

## 11 - Abitazioni private - Civico 1, oltre al fronte in via Salvecchio

### **Descrizione, vicende costruttive con eventuali interventi documentati sui prospetti esterni:**

edificio residenziale su pianta poligonale irregolare a due piani ed un mezzanino, ripiegato su cinque lati di cui uno con affaccio su via Salvecchio; ingresso bugnato con stemma senza arma in chiave di volta sovrastato da apertura con parapetto in ferro battuto; nove aperture per piano e nell'ammazzato profilate in arenaria per i primi tre fronti. Ascrivibile ai secoli XIV e XV con trasformazioni apportate nel corso dei secoli XVII e XVIII <sup>(555)</sup>.

### **Proprietà conosciute:**

Famiglia Alessandri <sup>(556)</sup>; attualmente privata.

### **Rilievo iconografico, rispondenza tra partiti decorativi e struttura architettonica:**

il mezzanino su via Salvecchio è inserito entro una fascia bianca con cornice grigia che, tra la quarta e la quinta apertura a destra, presenta lo stemma gentilizio della famiglia Alessandri <sup>(557)</sup> entro cornice modanata.

### **Datazione e autore della decorazione:**

XV secolo, ignoto e né desumibile.

### **Condizione di visibilità, stato di conservazione, restauri documentati:**

la lettura dello stemma è resa ardua dall'altezza a cui è posta ed è comunque lo stesso riportato nell'androne interno. Lievi segni di scalpellatura. Non rinvenuta documentazione inerente interventi di pulitura o conservativi.

### **Fonti storiche e bibliografia:**

1974, Angelini <sup>(558)</sup>; 1987, Capellini <sup>(559)</sup>: articolo riferito agli affreschi rinvenuti al piano terreno, a fianco dello scalone e del corridoio che portano al primo piano.

### **Ipotesi critiche:**

non formulate.

### **Note:**

**555)** Comune di Bergamo, *Catalogo dei beni culturali e ambientali, scheda nr. 0201715*.

**556)** O anche Longo o Longhi, originari di Adrara San Martino e presente a Bergamo sin dal XV secolo, tra cui si annovera il cardinale Guglielmo che, nel corso del XIII-XIV secolo, fu alla corte di Carlo II di Sicilia, veicolò con Dante l'elezione di papa Celestino V ed ebbe un ruolo di rilievo nell'istituzione del primo Giubileo, indetto nel 1300 da papa Bonifacio VIII. Alla base del cognome c'è forse un soprannome dato a persone di alta statura. In A.A.V.V., *Cognomi e famiglie del bergamasco, Op. cit.*, pp. 110/111.

**557)** A.A.V.V., *Stemmi delle famiglie bergamasche, Op. cit.*, p. 71; p. 139, numero 1160; p. 185, numero 2323; p. 207, numero 2851; p. 229, numero 3409.

**558)** Comune di Bergamo, *Op. cit.*

**559)** Capellini, P., *Sotto uno strato di vecchio intonaco, Op. cit.*, p. 4.

### **Tratto da:**

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, p. 102.



© Dimitri Salvi 2009



© Dimitri Salvi 2009

**Tratto da:**

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, p. 102.